Mercoledì 3 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 78

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Intermezzo pacifico.

Per le Feste pasquali anche nella cronaca politica si avrà un intermezzo pacifico. Le ministeriali Eccellenze, difatti, lasciarono Roma, andando una quà, l'altra là; e così quasi tutte le Eccellenze minori. Il che se può dirsi conforme alla consuetudine d'ogni anno, e quale attrazione del domestico nido, sembra pur dovuto alla fiducia di sè e de' fatti propri. E nemmeno le conchiusioni, che jeri riferimmo, della Commissione dei Nove sul problema finanziario fece scemare questa fiducia. Quindi bando per ora alle melanconie, e si goda, al più possibile, dell'intermezzo pacifico. Col primo di maggio si sarà di nuovo alle prese; ma intanto si potrebbero modificare anche certe smanie palesi o latenti di resistenza.

Come ognora abbiamo affermato, il problema finanziario-economico, per quanto si voglia studiarlo, voltarlo e rivoltarlo da tutti i lati, presenta difficoltà tali, davanti a cui vengono meno i più ingegnosi trovati della scienza. Quindi pensiamo che col mutare dei Ministri e de' programmi sarebbesi sempre allo stesso punto, e nessun Ministro finanziere potrebbe offerire una riforma completa e perfetta. Ed è perciò che conviene rassegnarsi, e soltanto insistere perchè, dopo cotante ricerche ed oscillazioni, si venga poi ad un proposito eroico, cioè alla scelta che farà la Maggioranza, del *meno peggio*.

Ed il *meno peggio* ancor non sappiamo se potrà essere il risultato delle elocubrazioni della Commissione dei Nove che respinse l'*Omnibus Vollemborg*, oppure se al Ministro stesso, ovvero nella discussione pubblica, sarà dato di racconciarlo e farlo muovere. Ma, nel periodo delle ferie parlamentari, siffatta incertezza non ci rattristi. Già, alla riapertura dell'aula magna, lo stesso Governo (secondo un *officioso* di Roma) provocherà subito dalla Camera un *voto politico*, quel voto che sinora Zanardelli e Colleghi cercarono di evitare, mostrandosi quasi affabili con alcuni capi de' gruppi avversari.

Inoltre si sa che il discorso di Zanardelli riguardo le spese militari piacque, tanto è vero che l'*Esercito* (giornale di Roma) propose che sia ristampato in un foglio a grandi caratteri, e affisso, come si usa in Francia, in tutti i Municipj d'Italia, per ismentire le *bugie* ed *insinuazioni* diffuse riguardo l'Amministrazione detta impropriamente del Ministero della Guerra. Ed anche non è ignoto che la Corona si felicitò per l'approvazione di quelle spese, e che il Re a Zanardelli donò il proprio ritratto con una dedica affettuosa.

E siccome nel periodo delle ferie, oltre avere un intermezzo pacifico, l'Italia sarà nobilmente rappresentata alle Feste di Tolone, ed il Governo nostro scambierà cortesie col Governo della vicina Repubblica, anche siffatto miglioramento di relazioni internazionali diverrebbe quasi un merito per i Ministri.

Dunque, conchiudendo, c'è da considerare quale un beneficio l'*intermezzo pacifico* di un mese. Ed al riaprirsi della Camera, avvenga pure un *voto per appello nominale*, se il Ministero vorrà provocarlo, perchè da esso potrà risultare un raggruppamento di Parti più logico, e la scelta definitiva del programma finanziario-economico.

TUTTO IL MONDO È PAESE!

Briganti tedeschi e briganti italiani.

Kneissl e Musolino

Le gesta di Musolino e, più che queste, quelle delle sublimi autorità di Reggio Calabria, hanno avuto larga eco nei giornali stranieri — massime negli inglesi, abituati a sballarle grosse in ogni occasione, e nei tedeschi. I commenti degli ottimi confratelli, com'è facile immaginarsi, non sono stati sempre benevoli per questa povera e calunniata Italia, che, viceversa, è il più simpatico e più bel paese del mondo, largo a tutti gli abitanti della terra delle sue grazie, delle sue cortesie, delle sue sconfinate libertà. Hanno incominciato a rifriggere le solite brigantesche istorie, i soliti fiumi di sangue e le immaccabili rapine colla non meno immancabile frase «la borsa o la vita!»; e hanno finito per addentrarsi nelle foreste di Aspromonte e seguire da presso la gran commedia tragicomica che da parecchi mesi si va rappresentando in Calabria con un lusso sfrenato di carabinieri, di soldati di fanteria, di squadre di poliziotti più o meno bene camuffati da contadini o da merciai ambulanti.

Nè, bontà dei nostri esteri confratelli, ci hanno risparmiata la loro ironia, il veleno, le loro critiche acerbe. Essi dipingon l'Italia, dove, per alcuni, di bello non c'è che Leone XIII, il cardinale Rampolla e il Vaticano, come un vero nido di ladroni, capaci di sgozzare e grassare (e perchè anche non *ingrassare!*) i forestieri, che, carichi di quattrini, in cambio d'un po' di sole, un po' di cielo turchino, un po' d'aria profumata, vengono a farci l'elemosina. E' pericoloso — ne potrebbe andar della vita — camminare per le vie solitarie di Roma e di Napoli, dove, mascherati da galantuomini, si aggirano i migliori borsaiuoli che vanti il mondo: è pericolosissimo uscir fuori di sera, senza una forte scorta di poliziotti: e chi esce fuori di sera può esser sicuro di non tornar più a casa....

Tutti quanti viviamo dall'Arno in giù, siamo fiori di canaglia che il forestiere farà bene a non annusar mai, perchè il profumo è pestilenziale: se qualche galantuomo nella nuova Italia c'è rimasto ancora, è probabile trovarlo a Genova, a Torino, a Firenze, ma soprattutto a Milano.

Anche la salute pubblica è in uno stato da far pietà: a Roma si muore come le mosche, e appena colti dalle febbri si va al creatore; a Napoli è, in permanenza, il colèra, perchè l'acqua è putrida (povero *Serino!*); sulla riviera serpeggia il vaiuolo e fa strage il tifo... insomma lo *schönes Land*, dove sono venuti a ispirarsi tutti i poeti, tutti gli artisti del mondo non è che un camposanto.

Ma torniamo a Musolino, che ha fatto denunziare al mondo la incapacità della nostra polizia, la quale, fino a ora non è stata buona che a contendersi la gloria di non aver mai potuto vedere in faccia il simpatico brigante, circondato ormai della universale ammirazione.

Qualche giornale londinese ha preso sul serio la panzana, che in questa caccia all'uomo siano stati spesi tre buoni milioncini circa e che sia stato dato mano si lavori di perforamento della montagna di Aspromonte per caricarla di dinamite; qualche altro giornale tedesco ci ha cantato dietro una litania di ameni complimenti, chiamandoci, qua si direi complici di Musolino.

Calma, ottimi confratelli inglesi e tedeschi, calma! O che si canzona? E che sono tutte le turpitudini che si commettono a Londra, dove si sgozzano, si strangolano le donne in pieno giorno; tutti i delitti che si consumano a Berlino: cassieri che scappano, banchieri che falliscono, pur essendo baroni dell'impero, si fanno imprigionare, per gravissimi oltraggi a minorenni, ufficiali e nobili che barano al giuoco, e via discorrendo? Tutti i giorni le vostre cronache son piene di queste porcherie; e ogni giorno il coltello o il revolver lavorano, egualmente a Londra e a Berlino.

Non ci rimproverate, no, il nostro Musolino: volgete uno sguardo alla Baviera che in un *feuilleton* d'un giornale berlinese è stata chiamata la *Calabria*: voi tedeschi avete il vostro Kneissl, colla differenza che siete riusciti a prenderlo. Ma, Dio mio, come l'avete preso, questo nemico mortale della patria tedesca!

Non ridete, per carità, delle squadriglie di carabinieri che si affannano sui monti inaccessibili delle Calabrie, che combattono in mezzo a mille difficoltà, a mille pericoli, che rischiano la propria pelle cento volte al giorno, perchè noi potremmo scrivere un poema epico sulla caccia che i forti bavaresi, gli eroici bevitori di birra, hanno dato al brigantello Kneissl, il quale non ha nemmeno avuto l'abilità di morire in piena campagna!

Centoquaranta gendarmi sono stati armati contro Kneissl e di questa miserabile lotta di centoquaranta contro uno, che hanno stretto d'assedio una povera capanna sparandovi contro ben mille colpi, non potete, no, andare orgogliosi.

Alle nove del mattino aprirono il fuoco, gli intrepidi bavaresi, contro la cittadella nemica nei dintorni del villaggio di Poschertshofen, e alle dieci chiamarono un rinforzo di volontari, scegliendone *trentasei* tra quelli che non avevano mogli nè figli, per tentare l'ingresso nella stanza dove si trovava il Kneissl, quattro volte gravemente ferito!

Tutta questa gente armata per prendere un uomo che disponeva, di una sola rivoltella ed era chiuso in una casa...

Oh, quante volte al giorno i nostri carabinieri, senza chiamare aiuti, affrontano, in due soli, in uno, magari, la morte!...

La cattura di Kneissl è stata un avvenimento nazionale, e i giornali bavaresi hanno di lui e dell'*atroce* combattimento riempito le loro colonne; ma quale povero, meschino esempio per la nuova generazione tedesca!

Il riso spunta sulle labbra, pensando a quei buoni trentasei *unverheiratete Freiwillige zum Sturm aufgerufen* da centoquaranta gendarmi, incapaci di penetrare in una capanna e impadronirsi di un volgare malfattore come Kneissl

LA FELICITA' SOCIALISTA

«Il socialismo si basa su una concezione ottimista, gioconda e realistica del mondo e della vita».

L'AVANTI del 3 marzo 1901.

Chi può frenar lo slancio d'un'idea
Che corre all'avvenir fra le tempeste?
È una luce, una forza, una marea
Che tutto investe.

Il secolo che vòlge è appena nato,
E se lo guardi in fronte, ei par quel tale
Che muoverà un assalto indiavolato
Al Capitale.

E la terra da l'una all'altra sponda
Divente a co' saporiti frutti
Una specie di tavola rotonda
Bandita a tutti.

E tu che la tagliasti in tanti scacchi,
Intralciando una rete di confini,
Onde con mille branche a lor s'attacchi
Irto di spini

L'egoismo più cinico e beffardo,
Tu, infausta siepe, di tue colpe greve,
Disseccata dal vento comunardo,
Cadrai tra breve.

Inciampo secolar già fosti all'uomo
Che ormai tocco da magica bacchetta
Tutto germoglia in fior di galantuomo,
E si diletta.

A carezzare un alto sentimento,
Un più fraterno amor nel cuoricino,
Lui che già troppo è stato un truculento,
Fior di Caino!

Superato il pensier de la vivanda,
Sorga un problema d'un valor supremo,
Ma forse con un po' di propaganda
Lo sciogliremo.

Chi non sa che l'ingegno è un furfantello
Che si nasconde dietro le cortine
Se mira a scavalcar qualche fratello
Con arte fine?

Se convertir potremo la Natura
Al magister di giusta bilancietta
Per ripartirlo con egual misura
Fra gente schietta,

Un pericolo grave s'allontana;
Soppresse le montagne, anco l'ingegno
Come plaga monotona si spiana,
Ligio al suo segno.

Se sapessi in qual angolo selvaggio
Si elesse la Natura un nascondiglio,
Difilato ci andrei per farle omaggio
D'un mio consiglio.

Cara mia, le direi di primo acchito,
Sei più borghese dei borghesi stessi,
Ricalcando un sentier trito e ritrito
Ne' tuoi processi.

Per dirtela all'orecchio, il socialismo
Avrebbe già disteso le grand'ali
Se non lo contrastasse l'egoismo
Di noi mortali.

O tu che sei la nostra buona mamma,
Scendi in campo con noi e dà una spinta;
Se tu pronta aderisci al suo programma
La causa è vinta.

Qualche ritocco a questa umana creta...
Livellaria d'ingegno, e l'armonia
Vellicando coll'estro del poeta...
Ecco la via.

Io corro a ricercar Donna Natura
E se la trovo alfin, piantato il chiodo,
Parola d'onest'uomo vi assicura,
Farà a mio modo

—

Noi vivremo una vita riposata,
Uniforme, tranquilla, senza spine!
Rifiorirà l'Arcadia inzuccherata
Di sue moine.

Il lavoro sarà divertimento
Non asperso del biblico sudore.
Il còmpito maggior de l'alimento
L'avrà il vapore.

Se poi t'incomberà qualche rimborso,
Non lo farai col soldo equivalente;
Sarà in sua vece la moneta in corso
Un bacio ardente.

Anzi credo che a sgravio di pensieri
I debiti verranno cancellati,
E i debitor d'entrambi gli emisferi
Andran beati.

Messo in fuga il dolor, la morte istessa
Sentirà vacillar le sue ragioni;
Almeno ce ne dan formal promessa
I Salomoni.

E se troppi in quest'orbe ci saremo
Quando ogni dì si nasce e mal si muore,
Di pianeta in pianeta emigreremo
Coll'ascensore.

L'amore sarà un polline che il vento
Volteggierà sul calice dei fiori,
La patria crescerà di censimento
Ai primi ardori.

E la famiglia avrà la sepoltura
Fra gli storici sassi d'un museo;
Di cantarle l'esequie avrà premura
L'epicureo.

Dicono ancor che voi, Domeneddio,
Travolgerà l'universal scompiglio,
E sarete, balzato nell'oblìo,
Un re in esiglio.

Impancatosi poi sul vostro trono
Vedrem lo Stato, onnipossente nume.
La rugiada del ciel sarà un suo dono,
E si presume

Che pioggia e sol ne avremo in abbondanza,
Legna nel bosco, un pizzico di sale
E a mezzogiorno in punto una pietanza
D'amor sociale.

Portogruaro, marzo 1901.

Galeno Liberto.

Le entrate postali.

Le entrate postali e telegrafiche nel mese di marzo superano di lire 346 569 quelle del marzo 1900.

Le entrate dal 1 luglio al 31 scorso segnano già un aumento di 3.224 620 lire in confronto di quelle del 99-900.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 aprile a L. 105 50

Appendice della *Patria del Friuli* 6

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE I.a

A Marygreen.

IV.

Il ragazzo procedeva con lentezza, tutto assorto nei suoi pensieri — uomo di già vecchio sotto certi aspetti, e sotto altri più giovane dell'età sua.

Egli fu raggiunto da un viandante che camminava in fretta, e malgrado l'ombra, vide che esso portava un cappello straordinariamente alto, un'abito a coda di rondine, una catena da orologio smagliante.

Aveva delle gambe gracili e delle calzature che non facevano strepito.

Giacomo che incominciava ad annoiarsi della sua solitudine, decise di accompagnarlo.

— Bene, mio camerata! Ma io ho fretta e bisogna che voi allunghiate il passo se volete seguirmi. Sapete voi chi sono?

— Sì, credo.... Il dottor Vilbert.

— Ah! vedo che sono conosciuto dappertutto. Ecco quel che significa essere un benefattore del pubblico!

Vilbert era un ciarlatano ambulante, conosciuto assai dalla popolazione di campagna, e assolutamente ignorato dagli altri, come egli lo desiderava, del resto, per isfuggire ad una sorveglianza che gli sarebbe stata fastidiosa.

Solamente i villici componevano la sua clientela.

Egli attraversava a piedi delle distanze enormi, in lungo ed in largo del Verseux.

Giacomo l'aveva veduto un giorno vendere un vaso di grasso colorato ad una vecchia donna, spacciandolo come un rimedio sicuro per una gamba ammalata.

La vecchia aveva pagato a caro prezzo quel prezioso rimedio tratto, diceva Vilbert, da un animale particolare che passava sopra il monte Sinai, e non poteva essere catturato senza pericolo di morte.

Benchè egli dubitasse delle virtù mediche del personaggio, Giacomo pensò che sarebbe buona cosa ad interrogarlo.

— Io mi immagino che voi siate stato a Christminster, non è vero dottore?

— Sì, molte volte, rispose il grande uomo magro. E' uno dei miei centri di operazione.

— E' una Città stupefacente per la scienza e la religione....

— Voi potreste parlare, ragazzo mio se l'aveste veduta.... I figli delle lavandaje del Collegio, parlano latino — non il miglior latino, ne convengo: un latino da cani, da gatti, come diciamo noi al collegio.

— Ed il greco?

— Il greco è buono per i futuri vescovi che devono leggere il Nuovo Testamento nel testo originale.

— Io vorrei imparare il latino ed il greco.

Nobile desiderio.... Ma vi occorrerebbe una grammatica per ciascuna lingua.

— Cercherò di andare un giorno a Christminster.

— Quando vi andrete, voi direte che il dottor Vilbert è il solo che possegga le celebri pillole che guariscono infallibilmente tutti i disordini del sistema digestivo, l'asma e la mancanza di respiro. Quattro e sei soldi la scatola, con autorizzazione speciale del Governo.

— Potreste voi portarmi le grammatiche, se io vi promettessi di dir ciò, un po' dappertutto?

— Io vi venderei le mie con piacere, quelle cioè che aveva quando era studente.

— Oh, grazie, disse Giacomo, con riconoscenza, e tutto ansante, poichè egli seguiva il ciarlatano, al piccolo trotto.

— Credo che fareste meglio restarvene addietro, ragazzo mio. Ecco ciò che io farò: vi porterò le grammatiche e vi darò una prima lezione, se, in ogni casa del villaggio, vi ricorderete di raccomandare l'unguento d'oro del dottor Vilbert, le sue goccie di vita e le sue pillole per le signore.

— E dove vi troverò io con le grammatiche?

— Io passerò per di quà, oggi quindici, alle sette e venticinque minuti. I miei movimenti sono regolati come quelli dei pianeti nel loro corso.

— Vi incontrerò dunque quì, disse Giacomo.

— Con delle ordinazioni di medicinali?

— Sì, dottore.

Giacomo rimase in addietro attese un'istante per riprender fiato e fece ritorno a casa con la coscienza di aver fatto un gran passo verso Christminster.

Fu fedele alla promessa, e quindici giorni più tardi, egli se ne stava immobile sul poggio, attendendo Vilbert nello stesso luogo in cui l'aveva già incontrato.

Ma con sua grande sorpresa, il ciarlatano non sembrò punto riconoscerlo.

Giacomo, pensando che fosse per effetto di un cappello nuovo che si aveva messo, salutò con dignità.

— Ebbene, ragazzo mio?.. disse l'altro, distrattamente.

— Io sono venuto, disse Giacomo.

— Voi?... Chi siete voi?... Oh.... adesso so!... Avete dei comandi?

— Sì.

Giacomo indicò il nome e gli indirizzi dei villici che desideravano assicurarsi delle virtù speciali delle pillole.

Il ciarlatano prese delle annotazioni.

— E le grammatiche greche e latine?

La voce di Giacomo tremava d'ansietà.

— Quali?

— Voi mi avevate promesso le vostre, quelle che vi hanno servito per i vostri studi.

— Ah!.... sì... sì... Aveva dimenticato.. Voi lo vedete ragazzo mio: tante esistenze dipendono dalle mie cure, che io non ho il tempo di pensare ad altre cose.

Giacomo mise qualche tempo ad assicurarsi della verità, poscia in tuono di profondo dolore, ripetè:

— Voi non le avete dunque portate?

— No, ma voi mi farete avere qualche ordinazione di più per gli ammalati, ed io vi porterò le grammatiche la prossima volta.

Giacomo, lasciò Vilbert passare avanti.

Era un'essere semplice e schietto, ma il dono della penetrazione è spesso devoluto ai fanciulli, e Giacomo aveva indovinato tosto a quale specie di uomini appartenesse Vilbert.

(Continua)

DA GORIZIA

1 marzo.

Società popolare friulana. — Nel pomeriggio d'jeri questa Società tenne una radunanza generale straordinaria, nella quale furono trattati argomenti abbastanza importanti. La radunanza era presieduta dal signor Paolo Cicuta. Nella stessa, dopo la lettura d'una relazione virtuale sull'attività spiegata dalla Società nei 9 mesi di sua esistenza, fu ad unanimità votato un ordine del giorno di dirigere col mezzo del deputato on. Lenassi alla Presidenza dei Ministri una petizione, nella quale si chiede che nel futuro trattato commerciale col Regno d'Italia, sia *mantenuta* l'attuale vigente clausola riflettente i vini, e ciò per viste igieniche, per impedire l'abuso delle bevande alcooliche e la fabbricazione del vino artificiale ecc.

Un'altra risoluzione importante fu presa, e cioè di interessare i nostri deputati perchè ottengano dal Governo sussidi ai filandieri, ai coltivatori di bachi, ed impedire un eventuale dazio d'esportazione sui bozzoli; come di chiedere una legge che regoli e migliori le condizioni delle persone addette alle filande e perchè si introduca in quelle un orario fisso di otto ore di lavoro.

Il Governo pare propenso a favorire l'industria della seta; è quindi opportuno di sollecitare quelle buone intenzioni.

Terza risoluzione importante è stata votata, dopo che venne illustrato il bisogno con dati storici e statistici da parte del sig. Paolo Cicuta. Si emise cioè il voto che, siccome il Governo sempre fa il sordo a domande delle popolazioni italiane perchè esiga nelle scuole medie che si insegni una lingua d'insegnamento italiano; sia invitato il Consiglio comunale di Gorizia perchè questo si faccia iniziatore di esigere un ginnasio reale a Gorizia con tale insegnamento, e che a coprire le spese di tale scuola media siano chiamati tutti i comuni italiani della provincia.

Furono ancora fatte altre proposte e raccomandazioni da parte dei soci tutti desiderosi di ajutare la direzione nel suo non facile compito.

Pensionamento e nomina. La notizia che io molto tempo fa vi ho partecipato ebbe oggi conferma: il dirigente questo Capitanato distrettuale Cav. Bosizio, fu pensionato. Non il Governo provinciale, ma quello centrale volle questo pensionamento; e benchè egli alcuni mesi fa smentisse con tutto il suo non volontario abbandono di quel posto, pure la notizia è vera. Ma non è già che lo si abbia fatto andare via perchè non corrispondeva; tutt'altro: si voleva avere vacante quel posto per darlo ad altri; a chi, con frase tedesca, è un *bambino di protezione*. A persuadersi che il Cav. Borzio corrispondesse secondo le idee del Governo, basti dirvi, che anni fa, quando spacciavasi la voce del suo forzato pensionamento, persona la quale conosce molto bene l'ingranaggio burocratico e quello che si pretende da un impiegato politico austriaco, mi diceva:

Come volete che al Governo non convenga, e lo mandi via? Il Cav. Bosizio non soddisfa agli italiani, non è amico neppure degli sloveni, è quello che al Governo abbisogna. *Dividet et impera*: ecco la divisa austriaca per gl'impiegati...

A coprire tale carica, pare sarà chiamato un certo Enrico Conte Attems di Montecroce (veramente *Heilignkreutz*) che poco conosce l'italiano, qualche cosa lo sloveno, molto il tedesco; un uomo timido, mancante di energia, giacchè a Cilli nella Stiria, con due battaglioni di militi che disponeva, non seppe sedare insignificanti tumulti nazionali. Ma ha molti punti buoni, perchè imparentato con milionari, ex presidenti della Camera e di antica nobiltà; e questi sono meriti...... a Vienna!

L'opera della Beneficenza italiana

L'associazione di Beneficenza italiana sebbene da così poco tempo costituita dà prova di un'attività mirabile. Essa si è messa all'opera con vivissimo zelo rispondendo nel miglior modo allo scopo per cui fu costituita. Ci consta che parecchie famiglie furono soccorse col pagamento della pigione; altre ottennero elargizioni in danaro onde possano avviare qualche piccolo esercizio.

Alcuni ammalati godono della cura medica e delle medicine gratuitamente, e non mancarono fin qui dei casi in cui l'Associazione ebbe una provvida azione morale.

In occasione delle feste di Pasqua poi, la Beneficenza italiana provvide 9 fanciulle e 3 fanciulli di un completo bellissimo vestito di stoffa nuovo.

Una revolverata contro lo czar.

Parigi, 2. — I telegrammi pervenuti dalla Russia ai giornali inglesi e qui trasmessi s'asera, confermano che l'altro giorno, mentre lo czar Nicola stava leggendo dei documenti nel suo gabinetto, nel palazzo imperiale, uno degli ufficiali di guardia entrò precipitosamente e gli tirò una revolverata a pochi passi di distanza.

Lo czar rimase illeso. L'ufficiale si bruciò le cervella.

Cronaca Provinciale

Chiusaforte.

Medico che va e medico che resta. — 2, *aprile* — Sebbene io sia di solito delle cose del paese assai bene informato, apprendo questa volta dalla *Patria*, non essendomi per altra via pervenuta, la notizia di una cena offerta da *numerosi amici* al medico partente D.r Ercole Giorgi.

Del fatto nessunissima meraviglia. Senonchè non è possibile tacere un'altra circostanza: cioè che ha prodotto in molti la più viva sorpresa la lettura di quella corrispondenza datata da Chiusaforte e stesa in guisa che far supporre che il medico predetto abbandoni la condotta del nostro paese, mentre egli si trova invece, da qualche anno alla sola ad esclusiva dipendenza del limitrofo Comune di Raccolana.

Medico consorziale di Chiusaforte e Dogna è il dott. Gerolamo Fontebasso, che è pure medico delle Sezioni ferroviarie di Chiusaforte e di Resiutta, e che da oltre dieci anni si trova in mezzo a noi.

Quanto poi alle mancanze che, da un certo *numero di persone trascurabile per quantità e qualità*, possono essere state usate verso il medico partente, gli stessi amici dell'egregio dott. Giorgi pare abbiano voluto assolutamente dimenticare la convenienza del silenzio, non ignorando quali proporzioni possa assumere, colla prova dei fatti, quel numero trascurabile!..

—

Un breve cenno di cronaca alla *Patria del Friuli*, 1 Aprile, datato da Chiusaforte, sotto il titolo «Cena d'addio *al medico*» farebbe supporre che il signor Dottor Ercole Giorgi, cessato medico di Raccolana, avesse lasciato la condotta di Chiusaforte per quella di Buia.

Gli amici sui estensori di quella corrispondenza, certamente in buona fede, si devono essere scordati che il medico per Chiusaforte sono io sottoscritto.

Ringraziandola

D.r Fontebasso Girolamo.

Chiusaforte, 2 aprile 1901.

San Daniele.

Concerto musicale. — *2 Aprile.* — Tutti i mali non vengono per nuocere: infatti, l'inclemenza del tempo, che non permise alla nostra ottima orchestra ed ai cori di recarsi a Codroipo, per la commemorazione di Verdi, ha procurato al nostro paese la soddisfazione di gustare uno scelto programma di musica, domenica scorsa, in questa sala teatrale, sotto la direzione dell'egregio amico Angeli:

Tralascio di dire del modo inappuntabile con cui l'orchestra eseguì i diversi pezzi: ormai tutti riconoscono che, per esattezza di esecuzione, affiatamento, colorito, espressione, essa potrebbe figurare degnamente anche in centri di maggior importanza.

Discretamente il coro, i cui componenti, vinto il panico dalle prime esecuzioni, faranno, non v'ha dubbio, assai meglio.

Io faccio un augurio veramente sincero e sentito: che, cioè, buttate al mare le piccole rivalità, le controsità irragionevoli, le bizze personali, tutti i buoni elementi del paese si riuniscano nel nobile e civile intento di far risorgere la nostra Società Filarmonica, la Banda Cittadina e la scuola di Musica, che furono già cotanto feconde di decoro e di vantaggio morale al paese.

—

Tempo fa io m'era davvero compiaciuto nel constatare il retto funzionamento della nostra cucina economica, e il modo, veramente buono di preparare le vivande.

Ma, purtroppo, la soddisfazione durò poco: da un mese a questa parte, i cibi che si preparano in questa Cucina, sono addirittura immangiabili. La minestra, uno brodo lungo lungo, senza condimento, che non si può inghiottire; spesso non c'è alcun companatico, e, nei giorni di vigilia, un baccalà condito e cotto in una maniera ostrogota. Questo lamento lo giro ai preposti affinchè provvedano.

Apio.

A proposito di poesie inedite.

(Comunicato.)

Nella *Pagine Friulane*, Anno XIII 24 Marzo 1901 N. 10 pag. 2 della copertina jeri leggeva un articolo:

«A proposito del Forno e del Camerone». In esso il signor D. Ciani non sa spiegarsi il *perchè* i due componimenti poetici indicati di Giulio Liliano *siano messi nella raccolta Coluta, mentre tanto il GioBatta Coluta, che il Giangirolamo morirono parecchi anni prima del Carnier*, che nel 1846 *possedeva i due accennati componimenti*.

È naturale, che prima del possessore di una raccolta ci sia il raccoglitore, e da questi il primo la ricava.

Quelli, che vivono nel 1901, non potranno possedere la raccolta fatta da quelli, che vivranno nel 2000; ma bensì questi potranno possedere quella dei viventi nel 1901, se il diavolo non porterà via tutto.

I bibliotecari sac. GianDomenico, Giangirolamo e GioBatta Coluta, tanto benemeriti, fecero una interessante raccolta di documenti e memorie, che unite in alcuni volumi passarono nella famiglia Carnier. Questi volumi ora, per cura dal sac. Luigi Narducci, si trovano nella biblioteca comunale di Sandaniele sotto il titolo *Raccolta Coluta*, non Guarneriana perchè Guarnerio morì secoli prima dei Coluta.

Il Sig. D. Ciani poi, che desidera tanto ardentemente la pubblicazione dei due componimenti «*il Forno ed il Camerone*» di Giulio Liliano, dovrebbe conoscere il mezzo facile di soddisfare ai suoi voti sinceri.

Sac. Luigi Narducci.

Pordenone.

Le marionette. — *aprile.* — */B/* — Domenica 7 corrente la rinomatissima compagnia marionettistica Gorno dell'Acqua, incomincierà le sue brevi rappresentazioni al Salone Cojazzi. Viene preceduta di grande nomea sì per i suoi fantocci cantanti che per gli splendidi balli ed inarrivabili scenari. Certo che il pubblico accorrerà numeroso.

Il lavoro dei vigili. Le guardie Municipali nel mese di marzo constatarono 15 contravvenzioni ai regolamenti municipali e 3 di P. S.

Codroipo.

Cane smarrito. — Cane da caccia pelo lungo, color caffè misto, fu smarrito a Mortegliano.

Pregasi chi lo trovasse a consegnarlo al calzolaio Golosetti di Mortegliano, da quale riceverà mancia.

Questa notte è morto il

Cav. Avv. Gio. Batta Spangaro

reduce del 48.

I congiunti addolorati ne danno il triste annuncio

I funerali avranno luogo domattina alle dieci.

Tolmezzo, 3 Aprile 1901.

Commercianti di legname

Preso il Comune di Maniago trovasi in vendita il legname ricavabile dal Bosco Rau, *il cui ultimo taglio ebbe luogo or fanno 25 anni*, a prezzi ridotti.

Cronaca Cittadina

Biglietti di andata-ritorno per la Pasqua.

In occasione delle prossime *Feste Pasquali* tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 6, 7 ed 8 *Aprile p. v.*, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tranvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 9.

Ci si domanda se, nelle domeniche ed in occasione di feste, almeno durante le stagioni estive ed autunnali, la Società Veneta non potesse (nel proprio interesse e per la comodità di tutti) ripristinare i treni per e da Cividale in partenza alle 6 del mattino da Udine e alle 20 da Cividale. Giriamo la domanda alla Direzione della Società stessa.

Prezzi ridotti per un pellegrinaggio a Padova.

Le domeniche 14 e 28 corr. aprile, avrà luogo un pellegrinaggio Veneto a Padova alla tomba di Sant'Antonio. Le facilitazioni ferroviarie in tale incontro sono sensibili; tanto che il biglietto di andata e ritorno (valevole dodici giorni con diritto a tre fermate nel ritorno) costa per Udine soltanto lire 5.85 in terza classe e 10.10 in seconda: dalle altre stazioni del Friuli (però soltanto linee Udine — Pordenone Portogruaro — Cividale — Spilimbergo), in proporzione.

I pellegrini, mostrando la tessera, possono avere facilitazioni anche per un viaggio Padova — Venezia.

Rivolgersi all'incaricato cav. Ugo Loschi, per maggiori schiarimenti; od ai propri parroci.

Bollettino giudiziario.

Zamparo, giudice di tribunale a Vicenza, è tramutato a Udine lasciandosi vacante Vicenza, essendo in aspettativa il giudice Dellizotti; Chiaroni funzionante da vice pretore a Tolmezzo, è nominato pretore a Valdieri;

Fabrici notaio a Recoaro è traslocato a Clauzetto e Nussi viceversa.

Chiusura di fallimento.

Con sentenza in data di jeri il Tribunale pronunciò la chiusura del fallimento di Agostino Bottosso per compiuta liquidazione dell'attivo.

I nostri artisti.

Vedemmo, in questi giorni, esposto nella Sala dell'Ajace, il mobilio completo per sala da pranzo: credenza con sovrapposte scansie, scansie laterali, tavolo quadrato, divano, sedie.

Questi mobili sono egregio lavoro di un bravo artista, che fu già a Roma come capo operaio, e il quale si formò un concetto encomiabile di quanto domandano le moderne esigenze in fatto di arte applicata all'industria. Studioso e innamorato del bello, il Chieu fece suo pro di quanto vide nel soggiorno lontano dal paese natio; e seppe fondere insieme il classico e il moderno Difatti, i suoi mobili sono ad un tempo eleganti e severi: gli stili pompeiano e del rinascimento si associano per dare vaghezza di linee e di ornati all'insieme grazioso.

Altri lamentò la stonatura chiassosa di uno sportello, che disdiceva pienamente e pel disegno e pel colorito con il complesso del lavoro; ma la stonatura fu levata. Non crediamo però che i vetri rotondi all'antica gioverebbero meglio, e ci sembra invece che il mobile richiamarebbe qualche cosa di più leggero ed elegante che quei vetri rotondi: non sempre e non dovunque producono le stesse cose i medesimi effetti.

Riassumendo, le nostre impressioni dinanzi ai lavori del Chieu furono queste: ch'egli ha buon gusto, intelletto d'artista sicurezza di segno e di mano; meriterebbe incoraggiato — ciò che gli auguriamo di cuore. Udine possiede — col Brusconi, col Sello, col Serafini, col Chieu e con altri che ora non ci sovvengono — una eletta schiera di ebanisti, i quali potrebbero competere con i migliori d'altre città; manca fra noi, per essi, l'occasione frequente di provare coi fatti quanto la loro fantasia e abilità potrebbero dare.

Il mobiglio per sala da pranzo, esposto nella sala della Ajace (palazzo Municipale), trovasi in vendita.

Per trattative, rivolgersi al sig. **Emilio Chieu**, laboratorio di ebanisteria in **via Anton Lazzaro Moro 81.**

I premi alle associazioni mutue per l'assicurazione del bestiame.

Abbiamo annunciato il concorso a premi fra le Associazioni mutue di proprietari ed agricoltori che esercitino l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agrario: concorso bandito con R. Decreto 10 gennaio passato.

Al concorso possono prender parte anche le istituzioni che si propongno la riassicurazione o la federazione delle Associazioni allo scopo di equilibrare i rischi.

Sono stabiliti per questo concorso:
un premio di lire 2000
due premi di lire 1000 ciascuno
tre premi di lire 700 ciascuno
sei premi di lire 500 ciascuno.
una medaglia d'oro, cinque d'argento e sei di bronzo.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate entro il *31 marzo del 1902* al Ministero d'Agricoltura industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) o direttamente o per mezzo della Prefettura, dei Municipi o delle rappresentanze agrarie.

I premi potranno essere conferiti:

a) alle Associazioni mutue locali su accennate, che presentino nei loro statuti, regolamenti e bilanci, un razionale ordinamento, informato ai principî della mutualità, della previdenza, e della difesa del bestiame mercè la vigilanza zooiatrica;

b) alle istituzioni che, allo scopo di equilibrare i rischi, si propongano la riassicurazione o la federazione delle mutue Associazioni locali, ed offrano, col loro solido organamento economico, le maggiori guarentigie di ausilio durevole ed efficace alle Associazioni affiliate.

Le Associazioni e le istituzioni di che sopra, debbono presentare, insieme alla domanda:

a) lo statuto, accompagnato dagli eventuali regolamenti;

b) una relazione, che illustri in ogni loro parte le operazioni del sodalizio, con ragguagli intorno alla sua origine, alle sue vicende, alla mortalità del bestiame nella sua circoscrizione, nonchè intorno a quanto possa porre in evidenza l'attività e la importanza del sodalizio.

—

Sappiamo che la nostra Camera di Commercio ha diramato copia riassuntiva del Decreto in tutte le associazioni mutue della Provincia; ed è sperabile ch'esse partecipino in buon numero al concorso.

Beneficenze.

Alla Commissione per l'Erigendo Ospizio Cronici in Udine furono versate L. 50 da Antonio e Vittorio Beltrame, nella circostanza della morte della loro madre sig.a *Teresa Gattolini ved. Beltrame.*

All'Ospizio Mons. Tomadini i sig.ri fratelli Antonio e Vittorio Beltrame in morte delle loro amatissima genitrice sig.a *Teresa Gattolini*, offrirono agli orfanelli L. 50.

Per l'Esposizione regionale del 1903.

Oggi, alle ore diecisette, si radunerà l'ufficio di Presidenza del Comitato organizzatore della Esposizione regionale agricolo-industriale, che si terrà nella città nostra nel 1903.

L'ufficio è molto numeroso, perchè ne fanno parte non soltanto presidente e vicepresidenti e segretari dell'ufficio di presidenza generale; ma presidenti vicepresidenti e segretari di vari sotto comitati (per l'esposizione artistica, per l'industriale, per l'agricola ecc. ecc.)

La seduta di oggi ha importanza speciale, anche per le varie comunicazioni che vi farà la Presidenza; fra le altre, sulle promesse di concorso — nei limiti dei rispettivi bilanci e dopo conosciuto il programma — da parte dei Ministeri della Pubblica Istruzione e di Agricoltura Industria e Commercio.

Riferiremo domani intorno alla seduta.

A proposito del jutificio.

Parlammo altre volte del progetto d'impiantare, nella nostra provincia, un jutificio. Dovrebbe sorgere nella valle del Noncello, a due chilometri e mezzo circa dalla stazione ferroviaria di Pordenone.

Promotore, n'è il signor Achille Zannini, di Venezia, imparentato con famiglie cospicue del Friuli e che dimora nel distretto di Pordenone.

Una riunione preliminare fu tenuta presso la Banca di Udine, dopochè l'ing. Grato Maraini aveva esaminato i progetti idraulico e industriale; e si sta ora lavorando per addivenire alla costituzione di una società anonima col capitale di lire 2000000 in azioni da lire 500 ciascuna.

Un jutificio in Friuli potrebbe trovare facilmente alimento, per il grande consumo — e ognora crescente — di sacchi e tele d'imballaggio, che si verifica ora nella nostra Provincia e in tutta la regione veneta, stante le aumentate industrie e il cresciuto movimento commerciale.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di marzo 1901 alla Stagionatura:

Greggie	Colli	N.	85	K.	8610
Trame	»	»	—	»	—
Organzini	»	»	—	»	—
	Totale	N.	85	K.	8610

All'Assaggio:

Greggie	N.	251
Lavorate	»	—
Totale	N.	251

Il Direttore
L. Conti.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Via della Posta N. 3**
dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

Regio Placet.

Con Decreti in data 1 corrente venne concesso il regio Placet alle nomine dei sacerdoti Giulio Vergolini a parroco di Pocenia, bolla 27 Dicembre 1900, a Valentino Stobbe ad economo spirituale di Variano, bolla 25 febbraio u. s.

Fogo al camin.

Verso le ore 6.15 di ieri sera, nella casa in via di Mezzo 46, prese fuoco la fuligine di un camino. Mercè il pronto accorrere dei pompieri, ogni pericolo fu presto scongiurato, con lieve danno.

All'Ospitale

vennero medicati Egidio Liani fu Luigi d'anni 12 studente da Catanzaro per ferita al medio della mano destra riportata accidentalmente guaribile in giorni otto; ed Ippolito Fratta fu Giovanni d'anni 47 falegname da Venzone per ferita alla testa e all'orbita sinistra riportata sul lavoro guaribile in giorni dieci.

Ieri alle ore 3 1/4 dopo breve e dolorosa malattia sopportata con rassegnazione, munita dei conforti religiosi, circondata da' suoi cari spirava

Adele Antonini-Pellegrini

di anni 36.

Il marito Gio. Batta Pellegrini, la madre Angela Torrelazzi ved. Antonini, il fratello Giovanni, la sorella Luigia in Indri, la suocera, i cognati Giovanni Pellegrini e Giuseppe Indri, le cognate ed i congiunti tutti con l'animo straziato ne danno il dolorosissimo annuncio, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 3 aprile 1901.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa sita in via Paolo Sarpi N. 2.

—

Il presente serve di partecipazione diretta.

Collegio dei Ragionieri

Martedì 2 Aprile alle ore 8 1/2 pom· si radunò il consiglio nella sede sociale in Via Grazzano N.o 6. per udire le comunicazioni della Presidenza circa le pratiche compiute ed in corso degli altri Collegi per la tutela dei diritti di classe.

Quindi deliberò pell'ammissione di nuovi soci.

Infine stabilì che il primo Numero del Bollettino, che già in precedente seduta si era deliberato di compilare, sarà entro il mese trasmesso ai singoli soci.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Un processo indiziario per omicidio.

Udienza del 2 aprile.

Accusato Ottavio Filippin fu Osvaldo detto Buazza d'anni 55, macellaio di Erto Casso, detenuto dal 30 gennaio 1900.

Difensori Avvocati on. Girardini e Peter Ciriani.

—

Continua l'audizione dei testimoni.

Avv. Ciriani Perchè il De Marta al primo individuo che incontrò non ha detto la via per cui era fuggito il Filippin?

De Marta. A tutti ghe l'ò go dito subito.

— Non ha chiamato fuori il Corona Stoch dall'osteria e gli ha parlato sotto voce?

— No, lo trovai sulla porta dell'osteria e parlai a voce alta.

— Il De Marta esclude di aver detto la frase: « Se te mori, farò la tua vendicazion? »

— No ricordo.

— Ricorda il De Marta di aver detto al Filippin: Gli faremo prendere 20, 30 anni di carcere?

— Nossignor.

— Appena arrestato il De Marta, ha detto ai caribinieri: Se trovano macchie nei coltelli dipendono dall'aver ucciso un maiale?

— Mi richiesero delle macchie che si trovavano e io risposi che avevo ucciso un maiale.

Filippin. Nossignor. Il maiale lo avevo scorticato io pochi giorni prima, e aggiungo che i carabinieri lo trovarono col sangue al braccio.

Pres. Questa è nuova, xelo vero De Marta?

De Marta. Nossignor.

Carrara Giovanni detto Calde fu Giacomo, d'anni 51, da Erto, contadino.

— La sera del fatto andai a dormire alle sette, verso le 10 entrarono De Marta e Corona, quest'ultimo mi richiese una lanterna, ma dopo risposta negativa uscirono senza proferir parola.

Corona Osvaldo fu Pietro, d'anni 56, di Erto, contadino.

— La sera del fatto ero nella mia stalla ad assistere una armenta che doveva sgravarsi. Verso mezzanotte entrarono il Corona e il De Marta, rimasero pochi minuti e poscia uscirono. Non chiesero da dormire. Venti minuti dopo, venni chiamato dal De Marta e mi domandò un lume ed aggiunse che avevano coltellato Nane.

Andai subito assieme col De Marta nella stalla Fumato. Il Corona era disteso sulla neve, gli chiesi come era avvenuto il delitto ed il Corona mi rispose: Barba, me ga mazzà Nane!

Aiutai gli altri per trasportarlo a casa, ove rimasi pochi minuti. Nel domani tornai a trovarlo ed egli mi ripetè le parole: Barba, me ga mazzà Ottavio!

Pres. Il De Marta gerelo spaventà?

Corona. Era calmo come fosse successo nulla. Fra Corona ed il De Marta vi erano delle questioni, avendo il Corona ferito a Maniago un cognato del De Marta.

Corona Augusto detto Pagnucol, fu Giacomo, d'anni 61, da Erto.

— In quella sera assieme al Corona e De Marta fui nella festa da ballo di Corona Longo. Alle 8 uscii e mi recai a casa. Verso le 9 del domani venni a conoscenza del delitto e mi recai dal Corona il quale mi disse che Filippin Ottavio lo aveva accoltellato.

Pres. In paese, chi sospetteli autore del fatto?

— Ottavio e De Marta.

— Perchè?

— Non so.

— Che tipo gerelo il Filippin?

— Di carattere cattivo e dedito sempre al vino! El ga magnà tutta la sua sostanza.

Filippin. — Te me ga magnà ti quindesemila lire!

— El Filippin el dixe che gavè copà el Corona?

— Paron de dir quel ch'el vol.

— No gastu copà ti in presenza mia Corona Fedon?

— Ti lo gaverà copà ti.

Corona Luigia detto Bazo fu Giuliano, d'anni 32 da Erto.

Verso la mezzanotte del 28 gennaio, è venuto Bortolo Corona Rasa a chiamare mio marito, dicendo che avevano ucciso Corona Giovanni. Scesi dal letto e mi recai in casa del ferito e sentii che il Corona disse che Ottavio Filippin lo avveva ammazzato.

La Corona fa una lunga descrizione che la vittima avrebbe raccontato in sua presenza.

Avv. Ciriani. Questa storiella è nuova. Nei suoi esami mai ne parlò

— Non me ne richiesero.

— Il marito della teste non fu imputato di omicidio assieme col De Marta?

— Sissignor.

Corona Giacoma detta Longo, contadina da Erto, sorella dell'ucciso.

Verso le tre fui chiamata da mio fratello, il quale mi disse che dopo essere stato in diverse stalle era entrato in quella di Fumat, dove il Filippin gli diede tre coltellate.

Udienza pomeridiana

Carrara Felice d'anni 43 sindaco di Erto, dice che sulle 4 della mattina, da certo Corona Osvaldo Stoch, seppe che durante la notte era stato ferito Giovanni Corona. Si recò subito al letto di costui ove si trovavano il Prete ed altre persone.

Pres. C'era anche il De Marta?

Carrara. Si, e diceva insistentemente al Corona: « dighe, dighe chi xe sta a cortellarte; no xelo sta Ottavio Filippin? » ed il Corona rispondeva: xe sta Ottavio Filippin ».

Pres. Che tipo è il Filippin?

— Nel paese non credono che sia autore dell'omicidio. Invece i sospetti cadono sopra il De Marta, avendo questi avuto delle questioni in antecedenza col Corona.

— In Erto vi sono dei partiti amministrativi?

— Due, uno capitanato da Filippin e l'altro da Corona Auguste. Esclude che in paese esista una società sotto il nome di « scongiura ».

Clerici don Domenico' d'anni 30, cappellano di Cimolais.

Fu nella notte del fatto al letto del ferito. Il De Marta insistentemente diceva al Corona: « dighe al cappellano: no xelo sta Ottavio Filippin a cortellarte? » ed il Corona rispondeva « si, xe sta Ottavio Filippin », e ad ogni persona che entrava nella Camera il De Marta ripeteva tale domanda.

Corona Pietro Longo d'anni 38, da Erto, ex guardia campestre.

Seppe solo alla mattina del fatto. Si recò subito al letto del ferito ed interrogato il Corona, questi gli rispose che l'Ottavio Filippin gli aveva dato tre coltellate. Arrivati i carabinieri, procedettero all'arresto del Filippin Ottavio e De Marta e vennero condotti in Municipio. Rimase tutto il giorno assieme ai carabinieri a custodirli, esclude che in sua compagnia il De Marta abbia proposto di dargli denari.

TRIBUNALE DI UDINE

L'Accidente di Planis. — Giuliano Zampa Giovanni di anni 15, era imputato di omicidio colposo nella persona del ragazzetto Vittorio Aita, fatto avvenuto nelle campagne di Planis il 9 dicembre u. s. Leodardo Poiani sessantacinquenne era imputato di mancata custodia d'armi; l'arma fatale era sua.

Venne il primo assolto per inesistenza di reato ed il secondo venne condannanato a lire 80 d'ammenda.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assoluzione.

Nella prima quindicina di Gennaio di quest'anno presso il nostro Tribunale venne trattata una causa per falsa testimonianza in confronto di Caterina Tuftar, Teresa Budigoi, Giuseppe Cristettig e Lodovico Strigaro di Stregna, detenuti, che furono condannati a due anni e mezzo le donne, ed a tre anni gli uomini; dedotto un anno per l'amnistia alle prime e sei mesi agli uomini.

Ad un certo punto del dibattimento i difensori avvocati on. Girardini e Franceschinis s'era ritirati perchè sembrava loro non sufficientemente tutelati i diretti della difesa.

Ieri il processo si trattò in Appello e questi pronunciò per tutti l'assoluzione per inesistenza di reato.

Anche a Venezia i difensori erano gli avv. Girardini e Franceschinis.

Personaggi illustri a Venezia.

Il conte Bernardo di Bülow cancelliere dell'Impero Germanico è giunto a Venezia jeri sera alle 6,45 col diretto da Verona.

Alloggia all' *Hotel Britannia.*

S. E. il presidente del Consiglio on. Zanardelli, mentre sostava jeri in stazione di Verona, saputo del prossimo arrivo dalla via del Brunnero del conte Bülow, desiderò salutarlo, al giungere del treno dal Tirolo.

Quando il treno giunse, il delegato Carusi comunicò a S. E. von Bülow il desiderio dell'on. Zanardelli, accolto cortesemente.

I due personaggi si incontrarono sotto la tettoia e il colloquio fu cordialissimo.

Si congedarono stringendosi ripetutamente la mano.

L'on. Zanardelli partì alle 5 per Desenzano, diretto alla sua villa di Moderno sul lago di Garda.

—

I circoli politici di Roma concordano nel ritenere che il coloquio non sia stato occasionale e che i governi di Roma e Berlino lo abbiano concordato in antecedenza.

Assicurasi che Bülow vedrà anche Goluchowsky, cancelliere austriaco.

Il presidente del Consiglio dei Ministri francesi, Waldeck-Rousseau giungerà pure a Venezia il giorno 8 corr. Alloggierà all' *Hotel Danieli.*

Lo accompagneranno la sua consorte, il suo segretario particolare e due persone di servizio.

L'occupazione di Bengasi?

Riportiamo per debito di cronaca questo telegramma che il *Corriere di Napoli* riceve dal suo corrispondente di Roma:

« Sono corse e sono ancora in corso trattative fra l'Italia e la Turchia per l'occupazione da parte dell'Italia, di Bengasi. Da prima la Turchia oppose un rifiuto e per meglio garantirsi fece intevenire altre potenze che appoggiarono i suoi reclami.

Poi l'Italia riuscì a persuadare alcune potenze che la lasciarono libera di agire come credesse. La Turchia intanto acconsentì che l'Italia impiantasse in Bengasi quegli uffici che credesse meglio, cioè: scuole, posta, telegrafo e che nella rada stazionassero navi italiane. Infatti, come sapete, è stata istituita la posta e la nave *Archimede* é rimasta a Bengasi.

Ora anche le ultime riluttanze della Francia sono state vinte. Si assicura che la Francia ha lasciato intendere all'Italia di non opporre alcun ostacolo a quell'occupazione. Cosi questa è imminente e per il consenso di tutti, già ottenuto, sarà occupazione pacifica.

Si può però domandare a quali patti la Francia ha acconsentito?

Intanto da notizie giunte al Ministero degli Esteri, la posta di Bengasi va acquistando fiducia in quelle popolazioni e molti se ne servono ».

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.25	Germania	129 50
Romania	102.50	Napoleoni	21 02
Sterl inglesi	26 45		

Notizie telegrafiche.

Nel Sud - Africa.

Botha e Dewet uniti.

Londra, 2. — Dispacci dalla Città del Capo recano che le forze dei comandanti boeri Dewet e Botha si sono unite.

Ora essi disporrebbero più di 30.000 uomini ed avrebbero l'intenzione d'imprendere un'azione comune contro le forze del generale Prinsloo.

Guerra di boycotaggio minacciata al commercio inglese.

Londra, 2. — Il *Daily Mail* reca che lord Camberlain essere stato informato da Amsterdam che una potente associazione di commercianti del continente europeo e dell'America ha divisato di boycottare sistematicamente tutte le merci inglesi fino a tanto che ai boeri non sarà stata concessa l'indipendenza assoluta. Nella lettera a Chamberlain è detto fra altro: Migliaia non solo, ma milioni obbediranno al nostro appello; e gli aderenti continueranno ad aumentare fino a tanto che l'Inghilterra avrà dato ai boeri l'indipendenza.

La avvertiamo in tempo del nostro proposito affinchè eventualmente Ella possa scongiurare un colpo così disastroso per il commercio inglese col mutare in tempo la sua politica nell'Africa meridionale „.

ULTIMA ORA.

La fuga del capo di una grande Casa commerciale.

La sottrazione di un mezzo milione.

GENOVA, 2. — Rinaldi Rinaldo, capo di una importante Casa commerciale di carboni, fuggì dopo aver venduto il carico di diversi piroscafi inglesi, incassando circa mezzo milione di lire.

Il Tribunale dichiarò il fallimento della Casa, spiccando mandato di cattura contro il fuggitivo. Questi è assicurato anche contro il suicidio per mezzo milione. Si dubita che ricorra a questo disperato proposito, trattandosi, a quanto si dice, di affari disastrosi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 14 alle 15

Via Savorgnana, N. 6.

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55 60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

UNICA OFFELLERIA AL „LEON D'ORO"

Premiata con medaglia d'Oro

Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezionatura con tutta accuratezza delle squisite

FOCACCIE

di sua specialità.

Spera come per il passato d'essere visitato dalla sua numerosa clientela.

Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

GIO. BATTA DELLA TORRE.

E' vantaggiosissimo

per le signore essere prevenute che nel negozio mode **L. Marchi** in Mercatovecchio, trovano un largo assortimento Cappelli paglia per bambini e per signora con straordinaria convenienza di prezzi.

Un deposito esteso di Mantelle Jaquettos, costumi per signora e bambini, Boas, Blouses, Cravatte e articoli fantasia - Novità a mitissimi prezzi.

Dal Sig. Luigi Verzegnassi di Palmanuova

si trovano focaccie di prima e seconda qualità ed a prezzi modicissimi cominciando dal 24 marzo fino al 14 aprile.

AVVISO

a chi desidera fare acquisto di circa dieci campi friulani, in posizione molto bella, di aria pura e ricca di acque — confina con un canaletto del Ledra da una parte, e dall'altra con la strada comunale fino a Vat. Il proprietario è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodita dei desideranti.

Per trattative e schiarimenti, rivolgersi da **Morgante, oste in Vat.**

Offelleria Dorta & C.

Premiata con diploma d'onore speciale

Mercatovecchio N. 1

Avvisiamo la clientela di città e provincia che abbiamo dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate

FOCACCIE.

Si eseguisce spedizione per l'interno ed estero.

Fratelli Dorta e C.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

FERRO CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute??

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: « grandemente « utile nei debilitamenti occasionali « da disturbi inerenti alla gravi- « danza. » 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmenle si presta a ricevere in Udine le commissioni.

ING. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine ed accessori

UDINE — Via Manin — UDINE

Motori a gas sist. OTTO perfezionato della Ditta

Tangyes Limited - Birmingam

(Massima economia nelle spese d'impianto e d'esercizio)

Motori elettrici Schuckert

Turbine — A. CALZONI — rendim. 80 ÷ 85 %

ANNO 22 o d'esercizio

Dr G. RIVA

Casa fondata nel 1879

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani

Vendita Noleggio Scambio

UDINE - Via Teatri, 15 - **UDINE**

Piani Melodici e Piani a cilindro

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale*.

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda*, Farmacisti, *Minisini* negoziante.

LE INSERZIONI

PER CHI VUOLE INSERZIONI SULLA Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in provincia o fuori, chi domanda inserzioni alla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne l'importo approssimativo mediante vaglia o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta, d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si può fare un ribasso secondo i casi.

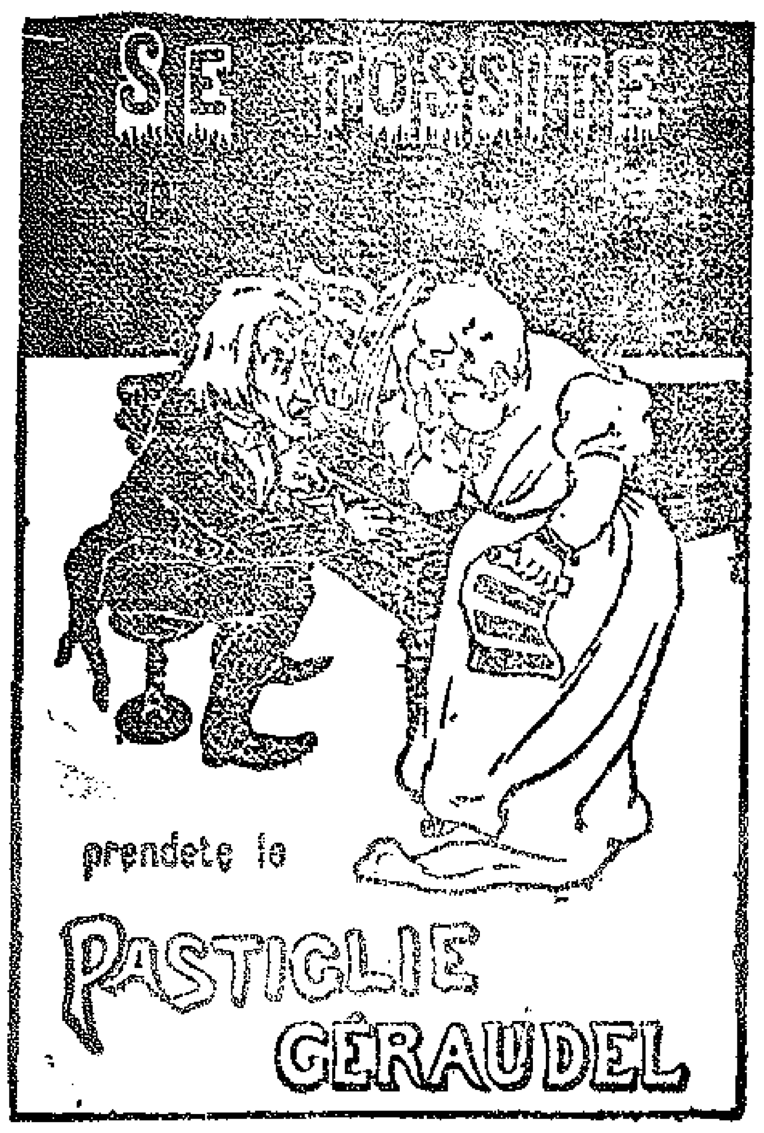
Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anteciapato, si contino le linee d'un foglio ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s' usa pei telegrammi, e ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch' è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L' Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anteciparne il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all' Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l' importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l' anticipato porto, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.



LE Pastiglie Géraude

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc.

Milioni di persone sono state guarite

IN VENDITA

in tutte le Farmacie del Mondo.

Esigere le vere

Pastiglie Géraudel

IN UDINE: Giacomo Comessatti — Luigi Comelli — Angelo Fabris, farmacisti, Francesco Minisini negoziante

PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO con Catramina (speciale olio di Catrame Bertelli) al 5 %
e
EMULSIONE BERTELLI
a base di **PITIECOR**
CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODIO.

Questi due preparati costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento. — È da preferirsi il **Pitiecor** quando si vuol fare una cura di grasso, e l'**Emulsione Bertelli** (a base di **Pitiecor**) quando occorre agire sul sistema osseo, per rinforzarlo. — Quindi, i Medici raccomandano, secondo i casi, tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione Bertelli** (a base di **Pitiecor**) contro

Scrofola Rachitismo | ***Gracilità Denutrizione*** | ***Debolezza Tubercolosi*** | ***Catarri e Tossi croniche***

Il PITIECOR e l'EMULSIONE BERTELLI hanno sapore gradevolissimo.

Un flacone normale di Pitiecor oppure di Emulsione Bertelli L. 3.—, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 8.60, franchi di porto, dalla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26, *e in tutte le Farmacie.*

IMPORTANTE. — *Esigere dal Farmacista:* ***PITIECOR BERTELLI** o, secondo i casi,* ***EMULSIONE BERTELLI**, e rifiutare altre denominazioni.*

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla **MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO** - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - difesa contro il contagio e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch*, Milano, Casellario 124.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. 10.50
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

COGOLO FRANCESCO
provetto callista
Recapito presso Faustino Savio Via Merc.
e via Grazzano n. 73.

GRAMMOFONO 1901

Nuovi modelli a prezzi ribassati
da lire 50 - 75 - 100 - 125 e 160

È la più perfetta macchina parlante che esista

Colla sua tonalità naturale, colla sua eccezionale potenza dà la completa illusione di trovarsi al teatro od al concerto.

The Gramophone company-Londra
Rappresentante con deposito
ANNIBALE MORGANTE
Stabilimento di musica e strumenti Via della Posta – Udine.

Si noleggiano Grammofoni
con 30 dischi di canto - banda - discorsi - orchestra ecc.
A LIRE 5 GIORNALIERE

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**A Venezia**	**Da Venezia**	**A Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	**A Pontebba**	**Da Pontebba**	**A Udine**
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**A Trieste**	**Da Trieste**	**A Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	**A Portogr.**	**Da Portogr.**	**A Casarsa**
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Casarsa	**A Spilimb.**	**Da Spilimb.**	**A Casarsa**
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Udine	**A Cividale**	**Da Cividale**	**A Udine**
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 [illegible]
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 [illegible]
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 [illegible]
Udine S. Giorgio Venezia	**Venezia S. Giorgio Udine**
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 [illegible]
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 [illegible]
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 [illegible]

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.